

ROBERTO REPOLE

ASPETTAVAMO
UN ALTRO DIO

Meditazioni
d'Avvento e di Natale

EDITRICE
Queriniana

Caro lettore

Le pagine che hai tra le mani sono nate come omelie: parole pronunciate ad alta voce, nelle cattedrali di Torino e di Susa o nelle chiese parrocchiali delle due diocesi, nel corso di alcuni anni, specialmente nei giorni dell'Avvento e del Natale, fino a dopo l'Epifania. In origine, non le avevo pensate per essere lette, ma per essere ascoltate una volta sola, da chi quella mattina o quella notte si trovava lì.

Ho accettato di affidarle a un libro perché mi sono accorto che, sotto la diversità delle occasioni, tornava sempre la stessa domanda – la mia, prima ancora che la tua: «Che cosa, e Chi, stiamo davvero aspettando». Inoltre ho il sospetto che il Dio che viene, a Natale, non sia quasi mai il Dio che ci eravamo immaginati: aspettavamo qualcuno di potente, e ci viene incontro un bambino; aspettavamo una soluzione, e riceviamo una presen-

za; lo cercavamo in alto, e si lascia trovare in basso, nella fragilità, perfino nel fango della nostra umanità.

Per questo qui non troverai una meditazione per ogni domenica, per ogni festa, per ogni settimana, per ogni giorno, in fila ordinata. Alcune ricorrenze sono assenti, altre tornano più volte: ho preferito un cammino a un calendario. Le riflessioni sono disposte come le tappe di un itinerario interiore – dal risveglio del desiderio fino alle acque del battesimo – e puoi percorrerle nell'ordine in cui stanno, oppure aprirne una qualsiasi nel giorno in cui ne hai bisogno.

Ti chiedo solo di non avere fretta. Queste pagine sono brevi, ma non sono fatte per essere consumate in fretta – non più di quanto lo sia il Natale stesso. Lascia che le domande lavorino dentro di te e lascia spazio anche al silenzio: spesso è lì, e non nelle nostre molte parole, che Dio dice la sua presenza.

Le offro a te – che credi, o che cerchi, o che semplicemente non ti accontenti della superficie – con la speranza che, arrivati in fondo, anche le nostre notti comincino a sapere di aurora.

✠ Roberto card. Repole